



**Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CIVATE**

Via Abate Giacinto Longoni, 2 - 23862 Civate (LC)
Tel. 0341-550645 – Fax 0341-210724
Cod. Fiscale 92064060137 – Cod. Meccanografico LCIC828005
e-mail: lcic828005@istruzione.it - lcic828005@pec.istruzione.it
<https://icscivate.edu.it>

CRITERI DI VALUTAZIONE SULLA SCHEDA PERIODICA E FINALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Delibera n. 30 del Collegio Docenti del 18 gennaio 2021

Riferimenti normativi

- O.M. n. 172/2020
- Linee Guida allegate all'O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4/12/20
- D.Lgs. n. 62/2017 (abolita la sola parte relativa ai voti)
- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni Nazionali per il curriculum

Per la scuola primaria, la normativa definisce un nuovo impianto valutativo che consente di rappresentare i processi cognitivi, metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, attribuendo valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni.

I docenti valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo vengono definiti quattro livelli di apprendimento, non modificabili e validi su tutto il Territorio Nazionale:

- **avanzato**
- **intermedio**
- **base**
- **in via di prima acquisizione**

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono espressi in modo positivo, per sostenere e potenziare la motivazione degli alunni al continuo miglioramento, a garanzia del successo scolastico.

Sono stabiliti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e consentono la formulazione di un giudizio descrittivo.

Le dimensioni (criteri) considerate sono le seguenti:

- 1) **l'autonomia**: l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- 2) **la tipologia della situazione (nota o non nota)**: una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte, in forme simili, per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota o parzialmente non nota* si presenta come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire: l'allievo affronta la prova mobilitando le competenze precedentemente acquisite.
- 3) **le risorse**: l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in contesti informali e formali;
- 4) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel documento di valutazione, periodico e finale, vengono riportati:

- la disciplina
- gli obiettivi di apprendimento significativi
- il livello (sulla scheda è presente la descrizione del livello in forma di legenda)
- la valutazione del comportamento con giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente)
- il giudizio globale
- la nota di religione/attività alternativa con giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DISABILI E DSA

Delibera n. 30 del Collegio Docenti del 18 gennaio 2021

Gli obiettivi individuati per la valutazione devono essere coerenti con gli obiettivi del PEI:

- se l'alunno **segue la programmazione comune** si mantiene lo stesso documento di classe (stessi obiettivi);
- se l'alunno **non segue la programmazione comune** vengono inseriti nel documento di valutazione gli obiettivi personalizzati predisposti appositamente dai docenti.

Per gli alunni DSA gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe e la valutazione tiene conto del PDP (ai sensi della legge 170/ 2010).

VALUTAZIONE ED. CIVICA

Per norma la valutazione di Ed. Civica viene effettuata, come per tutte le altre discipline, con l'attribuzione del livello.

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'Art. 1 comma 2 decreto legislativo n. 62/2017 afferma che "La valutazione in itinere....è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

La valutazione in itinere tiene conto della modalità di esecuzione del compito, dell'efficacia delle procedure seguite, dell'impegno e dell'esito finale, analizzando punti di forza e punti di debolezza, in un'ottica formativa.

Delibera del Collegio Docenti del giorno 23 settembre 2021

Sul registro elettronico vengono registrati gli esiti delle prove di verifica utilizzando i livelli sopra indicati (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), in linea con quanto espresso nel documento di valutazione periodico e finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA

10	• Conoscenza completa, approfondita, sicura. • Esposizione appropriata e personale con l'uso di un linguaggio specifico. • Applicazione personale in situazioni nuove e complesse. • Autonomia operativa sicura e costruttiva.
9	• Conoscenza completa e sicura degli argomenti. • Esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. • Capacità di rielaborare le conoscenze apprese in contesti diversi. • Autonomia operativa sicura e costruttiva
8	• Conoscenza generalmente completa degli argomenti. • Esposizione corretta e chiara. • Capacità di cogliere le relazioni fra i contenuti. • Applicazione corretta delle conoscenze. • Autonomia operativa sicura.
7	• Conoscenza discreta degli argomenti. • Esposizione chiara e abbastanza corretta. • Capacità di cogliere semplici relazioni tra i contenuti. • Applicazione corretta delle conoscenze. • Autonomia operativa.
6	• Conoscenza sufficiente degli argomenti fondamentali. • Esposizione incerta. • Capacità di cogliere solo gli aspetti essenziali degli argomenti. • Esecuzione meccanica. • Autonomia: incerta

5	• Conoscenze incomplete o superficiali, comprensione parziale, incertezza ad applicare i contenuti appresi. • Frequenti errori. • Autonomia: da guidare
4	• Conoscenze scarse, comprensione incerta. • Autonomia: da guidare
	• Mancanza di elementi per formulare un giudizio (Situazioni particolari. Alunni stranieri neoarrivati)

CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa con un giudizio.

Si terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto.

AREA DELLA CONVIVENZA CIVILE

- Rispetto delle regole della scuola
- Rispetto delle persone e dell'ambiente
- Atteggiamenti di cooperazione/collaborazione
- Responsabilità

GIUDIZIO	
OTTIMO	• Pieno e costante senso di responsabilità. • Atteggiamenti sempre corretti nei confronti delle persone e dell'ambiente e capacità di adeguare il proprio comportamento in ogni situazione. • Pieno rispetto delle regole. • Sempre collaborativo e propositivo nel gruppo.
DISTINTO	• Pieno senso di responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose. • Atteggiamenti corretti nei confronti delle persone e dell'ambiente in situazioni diverse. • Rispetto delle regole. • Collaborativo nel gruppo.
BUONO	• Buon senso di responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi, le cose. • Atteggiamenti generalmente corretti nei confronti delle persone e dell'ambiente. • Rispetto della maggior parte delle regole. • Disponibile nel lavoro con gli altri.
DISCRETO	• Discreto senso di responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi,

	le cose. • Occasionali scorrettezze verbali e fisiche nei confronti degli altri. • Rispetto parziale delle regole. • Non sempre disponibile a lavorare con gli altri.
SUFFICIENTE	• Scarso senso di responsabilità e rispetto verso gli altri, i luoghi e le cose. • Ripetute scorrettezze verbali e fisiche; scarso autocontrollo. • Scarso rispetto delle regole. • Poco disponibile a lavorare con gli altri.
NON SUFFICIENTE	Vedasi il profilo sufficiente abbinato a sanzioni disciplinari gravi e comportamenti recidivi.

La decisione sulla valutazione del comportamento viene assunta collegialmente dal team di docenti della classe o dal Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Il giudizio del comportamento è inserito nella griglia dei voti del singolo alunno.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SOLO PER CASI ECCEZIONALI E CON DECISIONE ALL'UNANIMITÀ

PER LA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe possono deliberare solo all'unanimità e con adeguata motivazione la non ammissione tenendo conto di:

- numero delle insufficienze
- gravità delle insufficienze nonostante gli interventi di recupero messi in atto;
- percorso scolastico svolto.

PER LA SCUOLA SECONDARIA

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo:

1. frequenza inferiore ai tre quarti del monte orario previsto (fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti)
2. presenza di gravi sanzioni disciplinari comminate per reati o danni che mettono a rischio l'incolumità delle persone (art 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)
3. mancata partecipazione alle prove invalsi (solo per l'ammissione all'esame di stato)
4. livello non sufficiente degli apprendimenti in una o più discipline.

Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione tenendo conto di:

- numero delle insufficienze;
- gravità della/e insufficienza/e;
- risposta agli interventi di recupero messi in atto nel corso dell'anno;
- percorso scolastico svolto;
- necessità di colmare le lacune pregresse.